

Il dibattito per la presentazione di «Masse e potere»

E' possibile uscire dalla crisi solo estendendo la democrazia

Gli interventi di De Giovanni, De Mita, Galasso e del presidente della Camera, Ingrao - Una riflessione sugli ultimi trent'anni che vale soprattutto per l'oggi

Il libro di Pietro Ingrao «Masse e potere» è in questi giorni al centro del dibattito politico-ideologico. I temi di importanza decisiva che in esso sono affrontati, il prestigio dell'autore, il carattere di anticipazione che alcuni degli scritti raccolti nel volume hanno, il fatto stesso che viviamo una fase travagliata e convulsa nella quale più forte si fa la necessità di avere punti di riferimento attendibili: sono questi, forse, alcuni dei motivi dell'interesse per molti versi eccezionale suscitato dal libro di Ingrao. Libro che sta dando anche occasione per dibattiti di grande interesse che già si sono svolti, o si svolgeranno, in alcune città.

L'altra sera, alla Mostra d'Oltremare, davanti a una gran folla, del libro di Ingrao hanno discusso Biagio De Giovanni, Giuseppe Galasso e il ministro De Mita, presente lo stesso presidente della Camera. Ha introdotto brevemente il dibattito il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

Galasso ha confessato preliminarmente il suo imbarazzo. Il libro l'affascina, gli sembra un modello cospicuo di «intimo rapporto fra visione politica e visione storica». Ma è chiaro che non bisogna «beatificare» Ingrao. E quindi occorre individuare i nodi problematici del libro e su di essi concentrare la riflessione.

Il primo di tali nodi è, secondo Galasso, nella questione della continuità — da alcuni proclamata, da altri negata — fra l'Italia del dopoguerra e quella prefascista. Ingrao, è noto, ritiene che di continuità non si possa parlare, o, secondo Galasso, argomenta questa affermazione in modo assai convincente, dando prova di grande correttezza metodologica.

Un altro elemento caratterizzante del libro di Ingrao è — secondo Galasso — l'analisi «finora la più coraggiosa» delle carenze, delle insufficienze, degli errori

della sinistra. Non ugualmente ricca e articolata è, secondo Galasso, l'analisi della famosa «svolta» degasperiana del '47, anche se Ingrao — a giudizio dell'esponente repubblicano (e storico notissimo) — proprio per quel che riguarda la DC compie una «lettura» di questo partito assai problematica e lontana dalle approssimazioni correnti.

Per De Giovanni il libro propone soprattutto una riflessione sui termini della critica italiana e su come ci sta dentro la classe operaia. De Giovanni analizza l'interpretazione che del '68 dà Ingrao: viene messo in discussione il nodo dell'accumulazione capitalistica e la classe operaia tende a mettersi in rapporto non più solo al salario ma all'insieme dell'organizzazione della Camera.

Ha introdotto brevemente il dibattito il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

De Giovanni ha concluso con un riferimento all'oggi, a un momento decisivo, cioè di verifica della presenza operaria dentro lo Stato e di accentuata tendenza della DC a introdurre elementi di «rivoluzione passiva» di fronte all'urgenza del cambiamento.

Grande onestà intellettuale

Il ministro De Mita — dopo il riconoscimento della grande onestà intellettuale di Ingrao — è ritornato sulla questione del '20, rilevando che non ha senso richiamare quell'esperienza solo in negativo e dimostrando in che misura influirono sulla «svolta» anche le scelte internazionali del PCI. Secondo De Mita bisogna rimettere criticamente le scelte fatte per quel che riguarda le istituzioni dalle forze politiche in questi trent'anni.

Se è vero che l'opposizione comunista ha avuto un ruolo «liberatore» è altrettanto vero — secondo l'esponente DC — che le istituzioni sono state utilizzate male sia dai comunisti che dai democristiani. E' mancata cioè una politica delle istituzioni e vi è stata la tendenza del PCI a usarle (le istituzioni) in maniera strumentale. Per De Mita può essere perfino pericoloso estendere i poteri delle assemblee eletive.

La validità dei criteri di gestione del potere si ver-

fica nella loro rispondenza all'interesse collettivo (affermazione, questa, tanto più discutibile se si pensa alla prassi seguita dalla DC in questi anni, e che infatti ha provocato alcuni interventi fortemente polemici).

Il presidente della Camera è partito dalla questione della continuità che aveva sollevato Galasso, rilevando che proprio le scelte dei vecchi equilibri pose alle forze politiche problemi di gravissima portata. Ci furono limiti — secondo Ingrao — per chi riguarda la visione «angusta» della questione delle alleanze. E' limiti, ancora, vi furono nella stessa proposta complessiva di potere avanzata dal fronte popolare.

Per quel che riguarda il '68, vi fu allora — secondo Ingrao — la «scoperta» del fatto che il lavoro può es-

istere un valore in sé, e non solo in quanto fine di un lavoro. Si è scoperto che il lavoro può essere un valore in sé, e non solo in quanto fine di un lavoro.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della zona sono state soprattutto per due motivi: il primo è che l'ordinanza di espiazione della terra è arrivata al momento della raccolta del pomodoro, dopo mesi e mesi di sciopero di quei lavori, ed è stato quindi trovato lavoro 80 contadini.

Le proteste dei contadini della